

Per chi suona la campana: l'Europa alla ricerca del suo patrimonio sonoro

Voce off 1:

Ogni campana emette una ed una sola nota. Altri strumenti misurano con precisione il risultato sonoro.

Voce off 2:

Grazie a questi dati, adesso possiamo andare a misurare l'intensità con la quale il battente colpisce il corpo della campana, misurare l'intensità della pressione acustica durante e dopo l'impatto, la risonanza...

Voce off 3:

e anche l'intensità con cui il suono viene ammortizzato. Possiamo identificare toni e semitoni e l'espansione o le vibrazioni della campana mentre suona.

Voce off 1:

All'università di Kempten, Andreas Rupp, ingegnere meccanico, coordina un progetto per analizzare e testare campane provenienti da diversi paesi europei.

Ogni paese, infatti, conserva abitudini particolari sulla fabbricazione e sul modo di suonare le campane. Una differenziazione che ha ragioni storiche (per esempio le prime campane in Irlanda, introdotte da San Patrizio, sarebbero state quadrate, come quelle delle mucche) ma anche per ragioni pratiche: ogni villaggio aveva la sua campana, riconoscibile dai cittadini tra tutte le vicine. Serviva da orologio, allarme e gazzetta ufficiale.

Voce off 4:

Vediamo; questa è una campana spagnola con un elemento di sospensione alto in contrappeso. E' un sistema di pesi dinamici che permette alle campane di compiere un giro completo, tipico della tradizione campanaria spagnola.

Qui abbiamo una campana italiana. In Italia le campane vengono fatte oscillare molto in alto, ma non fanno il giro completo. Questa è una campana sperimentale di fabbricazione austriaca.

Abbiamo tre campane simili, fabbricate con tre procedimenti differenti. Possiamo così esaminare gli effetti del procedimento di forgiatura sulla qualità del suono e sulla resistenza nel tempo.

Space, Copyright © 2008 – Euronews, tutti i diritti riservati.